



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Trattato che istituisce la Comunità Europea;
- VISTA** la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** l'art. 11 della L.R. 3/2015;
- VISTO** il comma 6 dell'art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell'art.68 della L.R. n. 21/2014;
- VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.lgs. n. 158 del 27/12/2019 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli";
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., recante il "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii;
- VISTO** il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*";
- VISTA** la Legge regionale 9 gennaio 2025 n. 1, di stabilità regionale 2025-2027;
- VISTA** la Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 - Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027;
- VISTA** la Deliberazione n.2 del 16/01/2025 della Giunta Regionale con cui si approva, tra gli altri, il "*Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2025 e per il triennio 2025/2027*" nonché il "*Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027*";
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari

marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea ed Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO** che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi anche attraverso l'utilizzo di risorse a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
- VISTA** la delibera CIPE n. 52/2018 del 25 ottobre 2018: 'Accordo di partenariato. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019/2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse';
- VISTA** la delibera CIPE n. 72/2019 del 21 novembre 2019: *'Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Modifica dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro'*;
- VISTA** la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021: *"Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione"*;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 9 agosto 2021, con la quale il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana;
- VISTA** la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021: *'Fondo sviluppo e coesione – Piano sviluppo e coesione. Modalità di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n.2/2021, punto c')'*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.33 del 9 febbraio 2022;
- VISTO** il DDG n. 607/DRP del 18 agosto 2022 con il quale è stato adottato il Manuale per l'Attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 nella versione Agosto 2022
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 162 del 22 giugno 2015 "Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)" con la quale sono state approvate le seguenti 5 aree interne: Terre Sicane, Nebrodi, Calatino, Madonie, Simeto Etna;
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento", che definisce, tra l'altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016: "Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI) – Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.342 del 7 settembre 2021: *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2020/2022. Versione Luglio 2021"*;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 14 aprile 2022: *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – "Descrizione delle funzioni e delle*

procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.) Versione Aprile 2022' – Apprezzamento”;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale n.520 del 20 settembre 2022. “PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro 'Val Simeto', 'Sicani', 'Calatino', 'Madonie' e 'Nebrodi'. Attività di programmazione e salvaguardia interventi” di apprezzamento della proposta di salvaguardia/riprogrammazione della copertura finanziaria degli interventi non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014/2020, a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con delibera CIPESS n. 32/2021, in conformità alla nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 11546 del 19 settembre 2022 e relativi atti, trasmessa dal Presidente della Regione con nota prot. n. 16668 del 20 settembre 2022;

CONSIDERATO

che la proposta di salvaguardia/riprogrammazione della copertura finanziaria degli interventi non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014/2020, a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con delibera CIPESS n.32/2021, apprezzata con la citata DGR n.520 del 20/09/2022, comprende l'intervento denominato *AICA 49 - DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino* dell'importo di € 888.060,00, CUP B97J19000090002, già individuato con apposita scheda nell'Allegato 2a - Relazioni tecniche - dell'APQ di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 27 maggio 2021. “*Accordo di Programma Quadro Area Interna Calatino 'Tra Identità e Innovazione'. Presa d'atto*”.

VISTA

la nota n.12850 dell'11/10/2022 dell'Area 6, del Dipartimento regionale della Programmazione, con la quale si è dato atto dell'attivazione della procedura scritta n.4/2022, relativa alla riprogrammazione a valere sulla Sez. Speciale 2 del PSC SICILIA 2014-2020 degli interventi, selezionati nell'ambito del PO FESR 2014 - 2020, relativi alla Strategia Nazionale Aree Interne e previsti dagli Accordi di Programma Quadro, in ritardo di attuazione e tra questi il progetto denominato *AICA 49 - DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino* dell'importo di € 888.060,00, CUP B97J19000090002. sulla quale, ai sensi dell'art. 6 C. 4 del regolamento interno, i componenti del Comitato di sorveglianza per il PSC sono tenuti ad esprimere per iscritto il parere entro 10 giorni, mentre la mancata espressione per iscritto del proprio parere, nel termine indicato, da parte del componente equivale ad assenso tacito (ai sensi dell'art. 6 C. 5 del regolamento interno);

VISTA

la nota n. 10604 del 31/07/2023 con la quale il Dipartimento Regionale della Programmazione rappresentava che la ... *procedura scritta n.5/2022 del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana* ... si era conclusa ... *con l'approvazione della riprogrammazione di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.520/2022, comunicata con la nota di chiusura della procedura prot. n. 14403 del 11/11/2022;*

CONSIDERATO

che con la stessa citata nota n. 10604 del 31/07/2023 il Dipartimento Regionale della Programmazione rappresentava che ... *in data 14/07/2023 con mail del Dipartimento per le Politiche di Coesione, acquisita al protocollo dipartimentale n. 10293 del 25/07/2023, è pervenuta la sintesi dei lavori della riunione del 06/06/2023 della Cabina di Regia per la definizione delle modalità di utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione, durante la quale è stata approvata, ai sensi del punto 4 della Delibera CIPESS n.2/2021, la riprogrammazione di cui alla sopracitata procedura scritta n.5* ... e pertanto chiedeva ai Dipartimenti competenti di dare seguito all'iter procedurale finalizzato all'attuazione degli interventi;

CONSIDERATO

che la procedura scritta n.5/2022 è relativa alla riprogrammazione a valere sulla Sez. Speciale 2 del PSC SICILIA 2014-2020 degli interventi selezionati nell'ambito del PO FESR 2014 - 2020 relativi alla Strategia Nazionale Aree Interne e previsti dagli Accordi di Programma Quadro, in ritardo di attuazione ed include tra questi il progetto denominato *AICA 49 - DMO (Destination Management Organization) e*

Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino dell'importo di € 888.060,00;

- VISTO** Il DDG 2392 del 30/11/2023, come rettificato dal DDG 2541 del 19/12/2023, entrambi trasmessi a mezzo e-mail in data 22/05/2024, col quale il Ragioniere Generale istituisce, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2023 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 106 dell'1 Marzo 2023, il **capitolo 8281** *“PSC Sez. Speciale 2 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi ex azione 6.8.3 del P.O. FESR 2014/2020 in ambito SNAI, da riproteggere a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2014-2020”*;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 9 agosto 2021, con la quale il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana;
- VISTA** la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021: *‘Fondo sviluppo e coesione – Piano sviluppo e coesione. Modalità di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n.2/2021, punto c)’*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.33 del 9 febbraio 2022;
- VISTO** il DDG n. 607/DRP del 18 agosto 2022 con il quale è stato adottato il Manuale per l'Attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 nella versione Agosto 2022
- VISTO** il D.A. n.41 del 31/10/2025, con il quale è approvata la proroga fino alla data del 31 gennaio 2026, del Contratto individuale di lavoro stipulato in data 23 agosto 2023 e approvato con D.A. n. 31 del 23 agosto 2023 e prorogato con D.A. n. 30 del 02 luglio 2025 - ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 327 del 24 ottobre 2025;
- VISTO** il D.D.G. n. 3490 del 30.10.2024 col quale, a far data dal 04.11.2024 al Dott. Marcello Vento è stato conferito l’incarico di dirigente del Servizio 4 “Cooperazione Interistituzionale per la Promozione del Territorio regionale e dello Sviluppo del Turismo” del Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo;
- VISTO** l’art. 6 del D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, che modifica l'art. 2 del D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, *“Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 giugno 1948, n. 135, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a *“tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea”*, venga ora esercitato *“sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie”*;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021: *“Fondo sviluppo e coesione 2014/2020 Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana ed in particolare l’art.1 c. 1.4 che vede l’istituzione delle Sezione speciale 2 «Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014/2020»*;
- VISTO** il DDG 1350 del 06/06/2024 con il quale l’intervento denominato *AICA 49 - DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino*, dell'importo di € 888.060,00, CUP B97J19000090002, beneficiario **Comune di Caltagirone**, già individuato con apposita scheda nell'Allegato 2a - Relazioni tecniche - dell'APQ *“Accordo di Programma Quadro Area Interna Calatino 'Tra Identità e Innovazione' – è stato imputato a carico del PSC, Sezione Speciale 2, approvato con delibera CIPESS n. 32/2021*;
- VISTO** il citato DDG.1350 del 06/06/2024 con il quale al fine dell'attuazione del progetto denominato *AICA 49 - DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino* il cui beneficiario è il Comune di

Caltagirone è stato accertato in entrata, sul capitolo 8281 “PSC Sez. Speciale 2, Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi ex azione 6.8.3 del P.O. FESR 2014/2020 in ambito SNAI, da riproteggere a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2, 2014-2020” per l’importo di € 388.060,00, nell’esercizio finanziario 2024 e l’importo di € 500.000,00 per l’esercizio finanziario 2025;

VISTA

la nota prot **20725/S4 Tur. del 26/06/2024** con la quale il Dipartimento del Turismo, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n.520 del 20 settembre 2022, di apprezzamento della proposta di salvaguardia/riprogrammazione della copertura finanziaria degli interventi non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014/2020, riprogrammandoli a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con delibera CIPESS n. 32/2021, ha richiesto al Comune di Caltagirone, l’invio del Progetto relativo all’intervento posto in Salvaguardia sul PSC Sezione Speciale 2 , per pervenire entro i termini indicati alla stipula degli OGV e di completare il progetto entro la scadenza del POC Sicilia 2014/2020 al 31/12/2026, rappresentando i ristretti tempi necessari per l’attuazione e fatte comunque salve anche possibili e giustificate compressioni del cronoprogramma di attuazione, tenendo prudenzialmente conto dei concorrenti tempi amministrativi, le citate scadenze potranno essere osservate qualora gli elaborati pervengano in tempi brevi unitamente ai connessi provvedimenti amministrativi, tali da consentire l'esitazione del provvedimento di finanziamento al Comune di Caltagirone per l’intervento posto in Salvaguardia sul PSC Sezione Speciale 2;

VISTO

Il DDG 2047 del 29/11/2024 con il quale il Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro ha istituito il relativo capitolo di entrata 8281 e il relativo capitolo di spesa 872080 iscrivendo le somme per gli esercizi finanziari 2024 e 2025;

VISTA

la nota prot 59686 del 12/12/2024, con la quale il Comune di Caltagirone, al fine di mantenere le condizioni di realizzazione del progetto, ha trasmesso il cronoprogramma di spesa rinviando l’attività nell’anno 2025;

VISTO

il DDG n. 960 del 24/04/2025 con il quale è stato disposto il minore accertamento per l'esercizio finanziario 2024 per l'importo di € 388.060,00;

VISTO

il DDG n. 961 del 24/04/2025 con il quale è stato disposto l'accertamento in entrata, sul Capo 23 capitolo 8281, per l'esercizio finanziario 2025 per l'importo di € 388.060,00;

VISTA

Deliberazione n. 362 del 14 novembre 2024. «Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020. Delibera CIPESS n. 32/2021. Finalizzazione risorse residue Sezione Speciale 2»;

VISTA

la Deliberazione della Giunta regionale 415 dell'11 dicembre 2024. “Riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020;

VISTA

la Deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 27 febbraio 2025 di «Riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020, recante: “*Riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020. Seguito deliberazione della Giunta regionale n. 415 dell’11 dicembre 2024*”;

VISTA

la nota prot. n.**15068/S4 Tur. Del 17/04/2025** con la quale il Dipartimento del Turismo, attesi i tempi ristretti della chiusura del programma PSC Sezione Speciale 2 al 31/12/2025, ha richiesto nuovamente, al Comune di Caltagirone di confermare l’intendimento di realizzare il progetto ed invitato a predisporre e trasmettere il progetto aggiornato dell’intervento corredato di quadro economico, unitamente al cronoprogramma, intendendo questo Dipartimento avviare le procedure finalizzate alla concessione del finanziamento, per la realizzazione dell’intervento posto in Salvaguardia con la Deliberazione n. 520/2000, tali da consentire l'esitazione del provvedimento di finanziamento dell’intervento posto in Salvaguardia sul PSC Sezione Speciale 2, e che con Delibera di Giunta regionale n. 68 del 27/02/2025 è stato definito che trovano copertura finanziaria sul POC Sicilia 2014/2020 le

operazioni del programma PSC Sezione Speciale 2 , secondo quanto disposto dalla Delibera CIPESS del 29 aprile 2021, che per l'intervento l'obbligazione giuridicamente vincolante dovrà, nel caso, essere assunta entro il 31 dicembre 2025 e che al 31 dicembre 2026 l'intervento dovrà risultare concluso, collaudato.

VISTA

la nota del Comune di Caltagirone prot. 10 del 2025 trasmessa a mezzo PEC in data 24/04/2025, ed assunta al protocollo del Dipartimento Turismo al n. 15850 del 28/04/2025, in riscontro parziale alla nota 15068/S4 Tur. del 17/04/2025, con la quale il Comune trasmette la tabella Caronte relativa ai dati identificativi del RUP e del REO;

VISTA

la nota PEC del **14/05/2025, n. 13/2025** del Comune di Caltagirone, (in riscontro alla citata nota del Dipartimento del Turismo dello Sport e dello Spettacolo prot.15068/S4 Tur. del 17/04/2025), avente per oggetto: *"0000013/2025] PO FESR 2014/2020 Azione OT 6.8.3 - SNAI calatino - Intervento Aica 49 -DMO Destination Management Organization e Sistema di valorizzazione territoriale .DGR n.68 del 27.2.2025 Riscontro a nota prot. 15068 /S4/Tur del 17.4.2025 introitata con prot.n. 19056 del 22/4/2025- Trasmissione Progetto Esecutivo (Prot. 23345/2025) {ID:F64956B14793C7E8C1258C8A003A781C}"*, assunta al Protocollo del Dipartimento del Turismo dello Sport e dello Spettacolo in data 15/05/2025 al n.18119/S4Tur., con la quale trasmette la delibera di G.M. n. 61 del 2025 di approvazione del Progetto esecutivo, unitamente al Progetto medesimo ed alla documentazione sotto elencata:

- delibera GM 61 del 2025 approvazione progetto AICA 49
- elenco elaborati-signed;
- 1_relazione tecnica QTE Cronoprogramma-signed con evidenze;
- 1_relazione tecnica QTE Cronoprogramma-signed;
- 2_inquadramento territoriale-signed;
- 3_elaborati grafici-signed;
- 4_elenco prezzi-signed;
- 5_computo metrico-signed;
- 6_schemi di contratto e capitolati-signed;

VISTO

La deliberazione della Giunta Municipale n. 61 del 09/05/2025 con la quale è stato approvato il Progetto Unico Livello, PO FESR 2014/2020 ex Azione OT 6.8.3 Strategia Nazionale Area Interna Calatino (SNAI) , Azione 4.6.2. POC Sicilia , Intervento AICA 49 – DMO Destination Management Organization e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino DGR nr.68 del 27/02/2025. CUP B97J19000090002 dell'importo complessivo pari a € 888.060,00 il cui quadro economico è il seguente:

QUADRO TECNICO ECONOMICO GENERALE		
A - SERVIZI E FORNITURE DI PROGETTO		IMPORTO
A.1	INTERVENTO 1 - FORNITURE ALLESTIMENTO PERCORSI	€ 139.393,44
A.2	INTERVENTO 2 FORNITURE BICI	€ 73.770,49
A.3.1	INTERVENTO 3-SERVIZI IMMATERIALI AZIONE 3.1 APP E SITO PER FRUIZIONE TERRITORIALE TRAMITE LA PIATTAFORMA ITINERARI CALATINI	€ 136.819,67
A.3.2	INTERVENTO 3 - SERVIZI IMMATERIALI AZIONE 3.1 STRUTTURAZIONE DMO, GOVERNANCE E SERVIZIO E-BIKE	€ 214.000,00
A.4	INTERVENTO 4 CREAZIONE E STUDIO DEGLI ITINERARI NATURALISTICI, REALIZZAZIONE ELABORATI GRAFICI, ELEMENTI SMART ED ELABORATI TECNICI	€ 127.049,18
A)	TOTALE SERVIZI E FORNITURE PROGETTO	€ 691.032,78
B -SOMME A DISPOSIZIONE		IMPORTO

B.1	Spese Tecniche (Direzione tecnica e supporto al rup in fase di gara nonché direzione in fase di	€ 36.885,25
B.2	IVA 22% su servizi e forniture	€ 152.027,21
B.3	IVA 22% su spese tecniche	€ 8.114,76
B)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 197.027,22
	TOTALE GENERALE	€ 888.060,00

CONSIDERATO

che il Comune di Caltagirone, a seguito dei solleciti del Dipartimento del Turismo di cui alle note,- prot n. 20725 del 26/06/2024, prot. n.40787 del 16.12.2024; prot.n.15068 del 17/04/2025 ha inviato solo in data **14/05/2025**, (con un ritardo che mette a rischio il perfezionamento dell'atto di finanziamento), il Progetto esecutivo corredato di tutta la documentazione necessaria, al fine di avviare le procedure e l'inoltro del Progetto alla Commissione di valutazione di merito, pur riconoscendo il Comune i termini stringenti per giungere all'emissione del Decreto di finanziamento sul PSC Sezione Speciale 2, come asseverato nella citata deliberazione di G.M. n. 61 del 09/05/2025;

VISTO

il D.D.G. n. 1849 del 12/06/2025 con il quale è stata nominata una nuova Commissione di valutazione tecnico-finanziaria dei progetti che hanno superato la fase istruttoria di ricevibilità/ammissibilità nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro per la Strategia Nazionale per le Aree Interne, che ha visto integrate le competenze già attribuite, dovendo espletare parimenti le proprie funzioni anche con riferimento alle operazioni gestite dal Dipartimento Turismo, di cui alla richiamata Delibera di Giunta n. 520 del 20 settembre 2022, che beneficiano della salvaguardia/riprogrammazione della copertura finanziaria a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con Delibera CIPESS n. 32/2021, per via della tempistica di conclusione non compatibile con i termini del PO FESR Sicilia 2014/2020;

VISTO

la nota prot. n.36364/S4 Tur. del 16/10/2025 con la quale a conclusione dei lavori, il Presidente della Commissione, Dott. Marcello Vento rimette il Verbale n. 3 dei lavori svolti nella seduta del 15/10/2025 e la scheda di valutazione afferente il progetto in parola dalla quale si evince il punteggio attribuito è: punteggio base 58/82; - punteggio premiale 8/100 - punteggio totale 67/100, non inferiore alla soglia minima di 49/82 ;

RITENUTO

pertanto, che l'intervento in parola, avendo ottenuto un punteggio superiore alla soglia minima prevista, possa essere considerato ammissibile al finanziamento, fatte salve le verifiche e i controlli di legge;

VISTO

il DDG 3801/S4 Tur del 10/11/2025, col quale per l'intervento AICA 49 - DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino, dell'importo di € 888.060,00, CUP B97J19000090002, imputato, con DDG 1350 del 06/06/2024, a carico del PSC- Sezione Speciale 2, approvato con delibera CIPESS n. 32/2021, a seguito del cronoprogramma di spesa del Comune di Caltagirone, di cui alla nota inviata a mezzo PEC il 05/11/2025 -Documento **0000024/2025]** **AICA 49** prot. 52258/2025, {ID:7CEF8D020524FCA6C1258D39004801C9} è stato disposto per l'esercizio 2025, **il minore accertamento in** entrata sul Capo 23 capitolo 8281, come di seguito riportato:

- per € 319.940,00 di cui all'Accertamento n. 324/2024, come disposto con il D.D.G. n.1350/S4 Tur del 06/06/2024

- per € 388.060,00 di cui all'Accertamento n. 1180 del 28/4/2025, come disposto con il D.D.G. n. 961/S4 Tur del 24/04/2025 e contestualmente accertata in entrata per l'es. Fin 2026 la somma di € 708.000,00;

VISTI

il D.D.G. n.3523/S10 Tur. del 20/10/2025 con il quale è adottata la Pista di controllo per le procedure di attuazione relative alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi a regia di cui ai progetti a valere sulla Sez.Sezione Speciale 2 del PSC Sicilia 2014/2020, di cui alla Strategia Nazionale Aree Interne e

previsti dagli Accordi di Programma Quadro, selezionati nell'ambito del PO FESR 2014/2020, interventi in ritardo di attuazione;

- VISTA** la nota prot 37277/S4 Tur. Del 23/10/2025 con la quale il Dipartimento del Turismo ha trasmesso, per la sottoscrizione, lo schema di Disciplinare che regola i rapporti tra il Comune di Caltagirone e il Dipartimento del Turismo, per il finanziamento del progetto in parola, sul PSC Sezione Speciale 2 e successivo passaggio al POC Sicilia 2014/2020, come indicato nella delibera di Giunta regionale 68/2025;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 34 del 23/07/2025: "Regione Siciliana – Modifica del Programma operativo complementare (POC) *pubblicata in GURI il 25/10/2025 e riduzione delle risorse del piano sviluppo e coesione (PSC) 2014/2020*", con la quale si approva il passaggio al POC Sicilia 2014/2020 di tutti i progetti del PSC Sezione Speciale 2, a seguito della prevista chiusura del Programma al 31/12/2025, e tra le operazioni del PSC Sezione Speciale 2, comprende anche il citato intervento AICA49 per € 888.060,00, di cui alla Delibera di Giunta regionale 520/2022
- VISTA** la PEC del **05/11/2025 Documento: 0000024/2025] AICA 49 Trasmissione Disciplinare progetto "DMO Destination Management Organization e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino"** sottoscritto CUP: B29J21004780002-PSCSezione Speciale 2 Prot. n. 37277/2025 (Prot. 52258/2025) {ID:7CEF8D020524FCA6C1258D39004801C9}, assunta al prot. n. **39242 del 07/11/2025**, del Dipartimento del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, con la quale il Comune di Caltagirone ha inviato il Disciplinare compilato e firmato digitalmente dal rappresentante legale, del progetto AICA49 codice CUP B29J21004780002 Codice Caronte SI_1_36912 unitamente all'allegato al Disciplinare nel quale è indicata la previsione di *impegni e pagamenti* per la realizzazione del progetto, per un totale di € **888.060,00** con il seguente profilo economico: Anno 2025 € 180.060,00 - Anno 2026 € 708.000,00
- CONSIDERATO** che nelle more del Passaggio al POC Sicilia 2014/2020, il Dipartimento Programmazione ha chiesto la modifica della Natura Fondi dei capitoli di entrata e di spesa originariamente riferiti alla Sezione Speciale 2 del PSC (N.F.32) che, a seguito della delibera CIPESS n. 34/2025 devono essere ricondotti alla fonte finanziaria - POC Sicilia 2014/2020 (N.F.27) e che con Decreto del Ragioniere Generale n. 2282 del 18/11/2025 sono state modificate la Natura Fondi e la denominazione dei capitoli;
- VISTO** il DD n. 2453 del 26/11/2025 assunta al protocollo del Dipartimento del Turismo al n. 42657 del 02/12/2025, con il quale il Dipartimento Bilancio ha iscritto per l'esercizio finanziario 2026 in entrata sul capitolo 8281 la somma di € 708.000,00 e sul capitolo di spesa 872080 la somma di € 708.000,00, in attuazione della *Delibera CIPESS n. 34 del 23/07/2025 pubblicata in GURI il 25/10/2025*;
- VISTO** la Delibera di Giunta n. 520 del 20 settembre 2022 (PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro 'Val Simeto', 'Sicani', 'Calatino', 'Madonie' e 'Nebrodi'. Attività di programmazione e salvaguardia interventi), che pone in salvaguardia finanziaria gli interventi non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014/2020, già inseriti all'interno degli Accordi di Programma Quadro dell'Area Interna Calatino, a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con Delibera CIPESS n. 32/2021 e che transitano al POC Sicilia 2014/2020, successivamente alla chiusura del PSC Sezione Speciale 2, di cui alla Delibera CIPESS 34/2025
- CONSIDERATO** che a seguito della pubblicazione in GURI in data 25/10/2025 della delibera CIPESS 34/2025 l'intervento AICA 49 è transitato dal programma PSC Sezione speciale 2 al programma POC Sicilia 2014/2020 Asse 4 azione 4.6.2. e, pertanto si procede all'imputazione al POC Sicilia 2014/2020 ed all'adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento del Progetto e all'assunzione dell'impegno di spesa;
- CONSIDERATO** che sono disponibili per l'impegno, negli esercizi finanziari 2025 e 2026, sul capitolo di spesa 872080, del Bilancio della Regione Siciliana le risorse necessarie al finanziamento dell'opera di che trattasi, che trovano copertura per gli es. fin. 2025 e

2026 con il Capitolo in entrata n. 8281 per:

- € 180.060,00 Es. Fin. 2025, Accertamento n. 324 di cui al DDG 1350 del 06/06/2024,

- € 708.000,00 Es. Finanz 2026 Accertamento 1339 di cui al DDG 3801 del 10/11/2025;

CONSIDERATO che il DDG 4375 del 09/12/2025 è stato ritirato da SCORE per riesame nella considerazione di dovere modificare la fonte finanziaria del POC 2014-2020;

CONSIDERATO che occorre modificare il disciplinare approvato con il DDG 4375 del 09/12/2025 con la fonte finanziaria del POC Sicilia 2014/2020, ritenendo pertanto privo di efficacia quello firmato precedentemente;

VISTA la nota PEC del 16/12/2025 del Comune di Caltagirone assunta al prot. n. 44518 del 17/12/2025 del Dipartimento del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, con la quale trasmette il disciplinare firmato in data 16/12/2025 dal legale rappresentante unitamente all'Allegato al disciplinare medesimo;

RITENUTO di dovere annullare il DDG 4375 del 09/12/2025, per le motivazioni sopraesposte

RITENUTO di dovere approvare il disciplinare allegato al presente decreto, che regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo e il Comune di Caltagirone ai fini dell'attuazione del progetto *AICA 49 – DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino*;

RITENUTO a seguito della pubblicazione in GURI in data 25/10/2025 della delibera CIPESS 34/2025 di dover procedere all'adozione del provvedimento di imputazione al POC Sicilia 2014/2020 - Asse 4 Azione 4.6.2 e alla concessione del finanziamento in favore del Comune di Caltagirone, per l'intervento denominato *AICA 49 - DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino*, per l'importo di € 888.060,00, CUP B97J19000090002, COD. CARONTE SI_1_36912, già imputato con DDG 1350/S4 Tur. del 06/06/2024, a carico del programma PSC Sezione Speciale 2, la cui scadenza è fissata al 31/12/2025;

RITENUTO di procedere con l'adozione dell'impegno di spesa del Progetto AICA 49, proveniente dall'ex programma PSC Sezione speciale 2 la cui copertura finanziaria è assicurata dal capitolo d'entrata 8281 e dal capitolo 872080 "*Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2014- 2020 - Sezione Speciale 2 - Contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi, in ambito Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), EX AZIONE 6.8.3 DEL PO FESR SICILIA 2014-2020, DA RIPROTEGGERE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (P.S.C.) 2014-2020* del bilancio della Regione Siciliana (cod. U.2.03.01.02.003), per l'attuazione dell'intervento denominato AICA 49 - *DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino*, CUP B97J19000090002, Codice CUP B97J19000090002 COD. CARONTE SI_1_36912, oggi imputato al POC Sicilia 2014/2020 Asse 4 Azione 4.6.2 in favore del Comune di Caltagirone, beneficiario, per il progetto approvato con la Delibera G.M. 61/2025 dell'importo totale di € 888.060,00, è così impegnato sul capitolo 872080:

- € 180.060,00 per l'esercizio finanziario anno 2025,

- € 708.000,00 per l'esercizio finanziario anno 2026;

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

Art. 1 E' annullato il DDG 4375 del 09/12/2025.

Art. 2 E' approvato l'esito dei lavori della Commissione di valutazione, nominata con il D.D.G. n.1849 del 12/06/2025, svolti nella seduta del 15/10/2025 e riportati nella scheda di valutazione allegata al verbale n. 3, dalla quale si evince il punteggio attribuito è: punteggio base 58/82; - punteggio premiale 8/100 - punteggio totale 67/100, non inferiore alla soglia minima di 49/82 per cui l'intervento è, pertanto, ammissibile al finanziamento.

Art. 3 E' concesso il finanziamento per un importo pari ad € 888.060,00 a valere sull'Asse 4 Azione 4.6.2 del POC Sicilia 2014/2020 - di cui al capitolo di spesa 872080 cod. U.2.03.01.02 PRATT 43421 in favore del Comune di Caltagirone, per l'intervento denominato AICA 49 - *DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino*, CUP B97J19000090002, COD. CARONTE SI_1_36912, (già imputato con D.D.G. 1350/S4 Tur. Del 06/06/2024, a carico del programma PSC Sezione Speciale 2, progetto posto in Salvaguardia, con Delibera di G.R. 520/2020), in attuazione della delibera CIPESS 34/2025, pubblicata in GURI in data 25/10/2025, con la quale è stata approvata la riprogrammazione del POC Sicilia 2014/2020, avente il seguente quadro economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO GENERALE		
A - SERVIZI E FORNITURE DI PROGETTO		IMPORTO
A.1	INTERVENTO 1 - FORNITURE ALLESTIMENTO PERCORSI	€ 139.393,44
A.2	INTERVENTO 2 FORNITURE BICI	€ 73.770,49
A.3.1	INTERVENTO 3-SERVIZI IMMATERIALI AZIONE 3.1 APP E SITO PER FRUIZIONE TERRITORIALE TRAMITE LA PIATTAFORMA ITINERARI CALATINI	€ 136.819,67
A.3.2	INTERVENTO 3 - SERVIZI IMMATERIALI AZIONE 3.1 STRUTTURAZIONE DMO, GOVERNANCE E SERVIZIO E-BIKE	€ 214.000,00
A.4	INTERVENTO 4 CREAZIONE E STUDIO DEGLI ITINERARI NATURALISTICI, REALIZZAZIONE ELABORATI GRAFICI, ELEMENTI SMART ED ELABORATI TECNICI	€ 127.049,18
A)	TOTALE SERVIZI E FORNITURE PROGETTO	€ 691.032,78
B -SOMME A DISPOSIZIONE		IMPORTO
B.1	Spese Tecniche (Direzione tecnica e supporto al rup in fase di gara nonché direzione in fase di	€ 36.885,25
B.2	IVA 22% su servizi e forniture	€ 152.027,21
B.3	IVA 22% su spese tecniche	€ 8.114,76
B)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 197.027,22
	TOTALE GENERALE	€ 888.060,00

Art. 4 E' assunto l'impegno complessivo di € 888.060,00 dei quali € 180.060,00 nell'esercizio finanziario 2025 ed € 708.000,00 nell'esercizio finanziario 2026, a valere sul capitolo di spesa 872080 denominato "*POC 2014/2020 ASSE 4 EX - PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) 2014-2020 SEZIONE SPECIALE 2 – Contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi, in ambito Strategia Nazionale AREE INTERNE (SNAI), ex azione 6.8.3. del PO FESR SICILIA 2014-2020, da riproteggere a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (P.S.C.) 2014-2020*"(cod. U.2.03.01.02.003), del Bilancio della Regione Siciliana per l'attuazione dell'operazione denominata AICA 49 -*DMO (Destination Management Organization) e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino*, Codice CUP B97J19000090002 COD. CARONTE SI_1_36912, oggi imputato al POC Sicilia 2014/2020 Asse 4 Azione 4.6.2.

Art 5 Il finanziamento di cui ai precedenti articoli è concesso alle condizioni esposte nel Disciplinare, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che contestualmente si approva.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione.

Il presente decreto è soggetto all'obbligo della pubblicazione nel sito ufficiale dell'Amministrazione nella parte di competenza del Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e

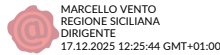
dello Spettacolo, ai sensi dell'art.68 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014, come modificato dall'art. 98, comma 6, della legge regionale n.9 del 07/05/2015 e pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it

Il presente decreto, a seguito della registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente, e delle pubblicazioni sul sito www.euroinfosicilia.it e sul sito istituzionale, verrà notificato a mezzo PEC al Beneficiario.

Palermo li, 17/12/2025

Il Dirigente del Servizio 4

(Marcello Vento)



F.to Teresa Sammarco

Il Dirigente Generale

(Maria Concetta Antinoro)



MARIA
CONCETTA
ANTINORO
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
17.12.2025
13:32:37
GMT+02:00



POC Sicilia 2014/2020 Asse 4 Azione 4.6.2.
Delibera CIPESS 34 del 23/07/2025 Regione Siciliana - Modifica del programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riduzione delle risorse del piano sviluppo e coesione (PSC) 2014-2020 pubblicata in G.U. il 25/10/2025.

Strategia Nazionale per le Aree Interne - Accordi di Programma Quadro - Attuazione interventi POC Sicilia 2014/2020 ex azione 6.8.3. ex PSC, Sezione Speciale 2, Salvaguardia interventi in ritardo di attuazione ex Delibera CIPESS n. 32/2021. Delibera di Giunta 520 del 20 settembre 2022 - Delibera di Giunta n. 415 del 2024 - Delibera di Giunta 68/2025 e Delibera CIPESS 34/2025 pubblicata il 25/10/2025.

Area Interna Calatino

oooooooooooooooooooooooooooo

**DISCIPLINARE
dei rapporti tra**

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

e

il Comune di Caltagirone

**per la realizzazione dell'operazione dal titolo AICA 49
"DMO Destination Management Organization e Sistema di Valorizzazione Territoriale
Calatino"**

**CUP: B97J19000090002
Codice Caronte: SI_1_36912**

VISTI

1. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
2. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
3. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
4. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
5. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
6. la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
7. il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
8. la delibera CIPE n. 52/2018 del 25 ottobre 2018: 'Accordo di partenariato. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019/2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse';
9. la delibera CIPE n. 72/2019 del 21 novembre 2019: 'Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Modifica dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro';
10. la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021: "*Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione*";
11. la Delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 9 agosto 2021, con la quale il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana;
12. la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021: '*Fondo sviluppo e coesione – Piano sviluppo e coesione. Modalità di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n.2/2021, punto c)*', pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.33 del 9 febbraio 2022;
13. la Delibera di Giunta regionale n. 162 del 22 giugno 2015 "Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)" con la quale sono state approvate le seguenti 5 aree interne: Terre Sicane, Nebrodi, Calatino, Madonie, Simeto Etna;
14. la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda

urbana' – Apprezzamento”, che definisce, tra l’altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;

15. la deliberazione della Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016: “Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI) – Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”;

16. la deliberazione della Giunta regionale n.342 del 7 settembre 2021: “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2020/2022. Versione Luglio 2021*”;

17. la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 14 aprile 2022: “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.) Versione Aprile 2022' – Apprezzamento*”;

18. la deliberazione della Giunta regionale n.**520 del 20 settembre 2022**. “*PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro 'Val Simeto', 'Sicani', 'Calatino', 'Madonie' e 'Nebrodi'. Attività di programmazione e salvaguardia interventi*” di apprezzamento della proposta di salvaguardia/riprogrammazione della copertura finanziaria degli interventi non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014/2020, a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con delibera CIPESS n. 32/2021;

19. la Deliberazione n. 362 del 14 novembre 2024. «Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020. Delibera CIPESS n. 32/2021. Finalizzazione risorse residue Sezione Speciale 2»

20. la deliberazione della Giunta regionale 415 dell'11 dicembre 2024.“Riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020. Seguito deliberazioni della Giunta regionale 16 gennaio 2024, n. 2 e 3 aprile 2024, n. 133”. che prevede che nelle more degli approfondimenti del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud in merito al definanziamento del Programma PSC, tali risorse potranno essere destinate ad interventi da salvaguardare che – considerato quanto sopra rappresentato - dovranno assumere le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (O.G.V.) entro il 31/12/2025 (ai sensi della Delibera CIPESS n. 2/2021) e avere un cronoprogramma in linea con la data di scadenza del POC Sicilia 2014- 2020 fissata al 31/12/2026.

21. Deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 27 febbraio 2025 di «Riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020. Seguito deliberazione della Giunta regionale n. 415 dell'11 dicembre 2024».

22. Delibera CIPESS 34 del 23/07/2025; “*Regione Siciliana – Modifica del programma operativo complementare (POC) 2014/2020 e riduzione delle risorse del piano sviluppo e coesione (PSC) 2014/2020* pubblicata in GURI in data 25/10/2025.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, **Dipartimento regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo** (di seguito, “Regione”) e il **Comune di Caltagirone**, soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) pari a **euro 888.060,00**, a valere sul Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Asse 4 - Azione 4.6.2 (ex PSC, Sezione Speciale 2, ex Delibera CIPESS n. 32/2021), per la realizzazione dell’operazione (di seguito, l’Operazione) denominata *AICA 49” DMO Destination Management Organization e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino*”, di cui all’Allegato al presente Disciplinare, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino alla data del completamento e funzionalità dell’operazione, fermo restando quanto previsto dai successivi articoli Art. 2 (Obblighi del Beneficiario) e 3 (Cronoprogramma dell’Operazione).
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste in coerenza con il POC Sicilia 2014/2020 in attuazione della Delibera di CIPESS 34/2025 ed ex Delibera di Giunta n. **520 del 20 settembre 2022** (PO FESR Sicilia 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro 'Val Simeto', 'Sicani', 'Calatino', 'Madonie' e 'Nebrodi' - Attività di programmazione e salvaguardia interventi), che pone in salvaguardia finanziaria gli interventi non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014/2020, già inseriti all’interno degli

Accordi di Programma Quadro dell'Area Interna Calatino, a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con Delibera CIPESS n. 32/2021, si obbliga a:

- a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
- c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 7 del 21 maggio 2019 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
- g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
- h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
- j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 "Cronoprogramma dell'Operazione" dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una

volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:

- a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, **il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara (sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione).**
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 10 (dieci) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico per l'acquisizione dei servizi o delle forniture, ai sensi del D.Lgs. 36/2023.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.
6. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo ed al progetto ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono, quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma Operativo e nella programmazione attuativa dell'Azione di riferimento vigente (ex azione 6.8.3). In particolare, sono considerate ammissibili le spese

effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come più avanti specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario e/o nel presente Disciplinare, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.

3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

- 1.1. una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 20% del contributo pubblico concesso, a seguito dell'emanazione dell'atto di aggiudicazione della procedura d'appalto per acquisizione di beni/servizi da parte del soggetto beneficiario, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;
- 1.2. pagamenti intermedi per un importo massimo di erogazione pari al 90 % dell'importo dell'operazione al netto dei ribassi d'asta, in questa compreso il pagamento della prima anticipazione. Tali pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione regionale.
- 1.3. In considerazione della tipologia dell'operazione e del numero e della natura degli affidamenti da disporre da parte del beneficiario, il numero massimo dei pagamenti intermedi ammissibili resta fissato in sei erogazioni.
- 1.4. Le richieste di erogazione delle risorse da parte dei soggetti beneficiari dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti.
- 1.5. A seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo, nella misura massima del 10% dell'importo dell'operazione al netto dei ribassi d'asta, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.
- 1.6. Resta inteso che sarà facoltà del soggetto beneficiario, all'atto dell'emanazione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, procedere, in unica soluzione, con la contestuale richiesta sia di una quota di pagamento intermedio ancora non erogata che della quota di saldo.

2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 6.3 - *Modello per la richiesta di anticipazione* - al Manuale per l'Attuazione del PO FESR 2014/2020 approvato con DDG n. 684 – DRP del 30/10/2020 – Adozione Manuale d'attuazione, versione ottobre 2020 fatte salve eventuali successive modifiche ed integrazioni;

3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 6.4 - *Modello per la richiesta di pagamenti intermedi* - al Manuale per l'Attuazione approvato con DDG n. 684 – DRP del 30/10/2020 – Adozione Manuale d'attuazione, versione ottobre 2020 fatte salve eventuali successive modifiche ed integrazioni;

b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:

- i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
- iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
- iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione;
- vii. sussiste l'effettiva esigenza di acquisire l'ulteriore pagamento.

c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 – *Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi* - al Manuale per l'Attuazione approvato con DDG n. 684 – DRP del 30/10/2020 – Adozione Manuale d'attuazione, versione ottobre 2020 fatte salve eventuali successive modifiche ed integrazioni;

d) documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

a) richiesta di pagamento a saldo secondo l'Allegato 6.6 - *Modello per la richiesta del saldo* – al Manuale per l'Attuazione approvato con DDG n. 684 – DRP del 30/10/2020 – Adozione Manuale d'attuazione, versione ottobre 2020 fatte salve eventuali successive modifiche ed integrazioni;

b) dichiarazione di cui al precedente comma 4 lett.b);

c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:

- i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
- ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
- iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
- iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

d) certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;

e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo Allegato 6.7 - *Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo* – al Manuale per l'Attuazione approvato con DDG n. 684 – DRP del 30/10/2020 – Adozione Manuale d'attuazione, versione ottobre 2020 fatte salve eventuali successive modifiche ed integrazioni;

f) documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile:

"Documento contabile finanziato a valere sul POC 2014-2020/ e o ex PSC /– ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____". Per le modalità di annullo delle fatture elettroniche ove possibile il beneficiario farà apporre lo stesso al fornitore nel campo "note" della fattura stessa; diversamente potrà procedere ad un riepilogo tramite Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, come da modello.

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico, e procedurale Caronte, messo a disposizione della Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di

tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).

2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attinendo le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Luogo Caltagirone

Data 16/12/2025

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

PER ACCETTAZIONE



MARIA CONCETTA
ANTINORO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
17.12.2025 13:34:59
GMT+02:00

Per il Beneficiario Roccuzzo Fabio



Firmato digitalmente da:

FABIO ROCCUZZO

SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	via Notarbartolo, 9 - 90141 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Marcello Vento
Telefono	091/7078121
e-mail	marcello.vento@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Margherita Perez
Telefono	091/7078278
e-mail	umc.dipartimento.turismo@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Comune di Caltagirone -Soggetto Capofila dell'Area Interna Calatino
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Municipio n 5
Referente dell'Ente	Roccuzzo Fabio
Telefono	093341259
e-mail	sindaco.caltagirone@pec.it
Referente di progetto (RUP)	Terranova Giovanna
Telefono	3755950234
e-mail	dirigente-area1@comune.caltagirone.ct.it
PEC	Protocollo.caltagirone@pec.it

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	B97J19000090002
Codice Caronte	SI_1_36912
Titolo Operazione	AICA 49 - DMO Destination Management Organization e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino
Settore/i Operazione	Acquisizione di beni e servizi
Localizzazione	Regione SICILIA
	Provincia CATANIA
	Comune DI CALTAGIRONE E San Michele di Ganzaria

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Realizzazione governance e progetto di gestione di un sistema smart di valorizzazione culturale e turistica delle aree naturalistiche protette di Santo Pietro e della montagna della Ganzaria.
Progettazione ed acquisizione di beni e servizi per valorizzare e migliorare i percorsi naturalistici attraverso la realizzazione di aree di soste e di noleggio di bici , punti di accoglienza del turista , punti di informazione , laboratori di ricerca e materiali informativi
Realizzazione di app e sito per fruizione territoriale .

5. Anagrafica della singola attività/progetto (IN CASO DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDA 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...) ¹

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	DMO Destination Management Organization e Sistema di Valorizzazione Territoriale Calatino
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione – Sicilia
	Provincia di Catania
	Comune Caltagirone e San Michele di Ganzaria –Aree naturalistiche di Santo Pietro e Montagna della Ganzaria

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

☐	Nuova OOPP
☐	Ampliamento/completamento OOPP
☒	Acquisizione Servizi
☒	Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Realizzazione governance e progetto di gestione di un sistema smart di valorizzazione culturale e turistica

delle aree naturalistiche protette di Santo Pietro e della montagna della Ganzaria.

Progettazione ed acquisizione di beni e servizi per valorizzare e migliorare i percorsi naturalistici attraverso la realizzazione di aree di soste e di noleggio di bici , punti di accoglienza del turista , punti di informazione , laboratori di ricerca e materiali informativi ,realizzazione app e sito per fruizione territoriale

Le attività previste possono così essere sinteticamente descritte:

A.1 Acquisizione beni per allestimento percorsi

A.2 Realizzazione App e Sito per fruizione territoriale

A.3 Strutturazione DMO ,Governance e servizio E-bike.

A.4 Creazione e studio degli itinerari naturalistici ,realizzazione elaborati grafici, elementi smart ed elaborati tecnici.

SEZIONE III AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'Operazione

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato / erogazione del servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	Novembre 2025	Gennaio 2026	Maggio 2026	Giugno 2026	8

SEZIONE IV PIANO FINANZIARIO

7. Fonti finanziarie dell'Operazione

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sul POC Sicilia 2014/2020 Asse 4 - azione 4.6.2. (ex PSC Sezione Speciale 2)	€ 888.060,00
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€ 0,00
	Importo totale intervento	€888.060,00

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2025	€ 888.060,00	180.060,00
2026		708.000,00
TOTALE	€ 888,060,00	888.060,00

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9. Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione	093 Sviluppo e promozione di servizi turistici pubblici
Forme di finanziamento	01 - Sovvenzione a fondo perduto Territorio
Territorio	03 - Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi di erogazione territoriale	03 - Investimento territoriale integrato — altro
Obiettivo tematico	06- Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Ubicazione	ITG17

10. Indicatori fisici da PO / PSC

Descrizione indicatore	Unità di misura	baseline	Target 2025	
Di realizzazione: Progetti per la fruizione integrata e la promozione	Nr.1			
Di risultato: tasso di turisticità	%20			

SEZIONE VI
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Giovanna Terranova	Dirigente Area cultura e turismo	R.U.P.	Po FESR - PNRR
Cona Francesco	Tecnico Area turismo	R.E.O.	POm FESR -PNRR

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

Costituzione gruppo amministrativo e tecnico composto da esperti dei due Comuni , da esperto del Gal Kalat , e dal supporto amministrativo selezionato con gara ad evidenza pubblica

13. Quadro economico dell'operazione

A.1	Acquisizione beni per allestimento percorsi	€ 213.163,93
A.2	Realizzazione App e Sito per fruizione territoriale	€ 136.819,67
A.3	Strutturazione DMO ,Governance e servizio E-bike.	€ 214.000,00
A.4	Creazione e studio degli itinerari naturalistici ,realizzazione elaborati grafici, elementi smart ed elaborati tecnici.	€ 127.049,18
A5	Somme a disposizione per spese tecniche e Iva	€ 197.027,22
TOTALE		€ 888.060,00

DA COMPILARE E FIRMARE DIGITALMENTE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE

Il Rappresentante legale del Comune di Caltagirone
Dott. Fabio Roccuazzo



Firmato digitalmente da:

FABIO ROCCUZZO